Metropolitana sì, ma di superficie Più treni locali a partire da settembre

CALENZANO *Ma l'implementazione vera sarà solo nel 2018*

PIÙ TRENI alle fermate di Calenzano. Venendo incontro alle richieste che l'amministrazione comunale sta portando avanti da diversi anni, la Regione ha annunciato alcune variazioni di orario a partire da settembre, e un significativo incremento del trasporto locale previsto invece tra un anno e mezzo. Dal 12 settembre, in particolare, alla fermata di Pratignone ci sarà un treno in più, alle 10.30, sia in direzione Firenze che in direzione Prato. Dal 2018, grazie a una nuova disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria legata all'interramento dei convogli dell'alta velocità nel nodo di Santa Maria Novella, in tutte le stazioni tra Prato e Firenze Rifredi (quindi anche in quelle calenzanesi), si fermerà un treno ogni 15 minuti con un significativo miglioramento rispetto alla difficile situazione attuale.

Il problema di un collegamento ferroviario insufficiente per il territorio calenzanese era stato posto in vari incontri con la Regione sfociati poi in una petizione promossa dal Comune di Calenzano e sottoscritta anche dai Comuni di Campi Bisenzio, da sindacati, associazioni di categoria e Corso di laurea in disegno industriale dell'Università di Firenze che ha sede proprio sul territorio calenzanese. Nel documento si chiedeva l'incremento di treni alla fermata di Pratignone, centrale per i comuni di Calenzano e Campi e per le attività produttive ed universitarie presenti nell'area.

«**LA NOSTRA** idea – commenta il primo cittadino Alessio Biagioli – rimane quella di creare una metropolitana di superficie che colleghi in maniera efficace tutto il territorio compreso tra Prato e Firenze. Intanto a settembre ci sarà un treno in più, in una fascia finora scoperta, mentre dal 2018 avremo un servizio moderno e efficiente con un treno ogni quarto d'ora. Per noi è un obiettivo raggiunto». Parole quelle del primo cittadino calenzanese che confermano un pensiero più volte espresso: in diverse occasioni, infatti, Biagioli aveva auspicato non tanto l'arrivo della tramvia in terra calenzanese ma di «una metropolitana di superficie sganciata dal servizio regionale, che utilizzi binari delle ferrovie ma che sia concepita come un trasporto metropolitano di superficie». L'esigenza di un maggior numero di treni alle due fermate di Calenzano è emerso, in particolare, dopo la realizzazione del Polo universitario del design nell'area di via Pertini che ogni giorno porta centinaia di studenti e insegnanti sul territorio oltre che di una Casa dello studente e della biblioteca CiviCa aperta esattamente un anno fa che richiama utenti anche da fuori Comune.

Sandra Nistri

Cosa cambia

Un nuovo treno alle 10,30 sia in direzione Firenze che verso Prato dal 12 settembre alla fermata di Pratignone; dal 2018 un treno ogni 15 minuti fra Prato e Rifredi, con le due fermate di Calenzano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.